

ELISABETTA CANALIS

Gentile sig.ra Vismara,

Spero che stia bene. Da sostenitrice di lunga data della Settimana della Moda di Milano la contatto da parte dei miei amici da People for the Ethical Treatment of Animals (PETA) per chiederle di introdurre un divieto riguardante l'uso della pelliccia animale durante la Settimana della Moda.

I consumatori rifiutano la pelliccia da tempo, e il mondo della moda li sta seguendo. Un sondaggio recente svela che l'86 per cento degli italiani si oppone all'indossarla, e noti stilisti italiani – inclusi Armani, Furla, Gucci e Versace – hanno smesso di usarla nelle loro collezioni.

Un motivo per cui la pelliccia sta cadendo in disgrazia è l'orribile trattamento del 1 miliardo di animali uccisi per l'industria della pelliccia ogni anno – la maggior parte vive tutta la loro vita in allevamenti intensivi, confinati a minuscole gabbie sporche, prima di venire uccisi con scariche elettriche anali, picchiati a morte o persino scuoiati vivi. Anche nei paesi dove l'industria sostiene che la pelliccia è prodotta "eticamente", come l'Italia, animali sugli allevamenti sono stati trovati senza accesso ad erba o acqua, e alcune gabbie contenevano animali severamente feriti o morti. Per favore guardi [questo video](#) che svela la realtà dietro la pelliccia "ad alto livello di benessere animale".

Un'altro argomento convincente per la fine della promozione della pelliccia è l'imminente crisi ecologica. L'industria della pelliccia è nota per il suo inquinamento – per impedire alla pelliccia di marcire mentre vengono indossate, essa viene trattata con sostanze tossiche che sono state collegate a dei problemi di salute, come il formaldeide ed il cromo esavalente.

È del tutto possibile creare bellissime collezioni senza questa crudeltà e distruzione del pianeta. I tessuti vegani non sono mai stati più avanzati o più ricercati di ora, e il crescente numero di stilisti italiani ed internazionali che scelgono di usare questi materiali innovativi al posto delle pelli animali dimostra che il futuro della moda è infatti fur-free.

Il mondo ha sempre guardato a Milano come ad una guida per l'ultime novità in fatto di moda di lusso. Da persona a cui importa sia degli animali che del futuro della moda, spero che prenderà quest'opportunità di dare un esempio compassionevole e progressista per tutti da seguire vietando la pelliccia della Settimana della Moda di Milano.

Cordiali saluti,



Elisabetta Canalis

|